

Editoriale

Fabio Vanni*

Con il numero che avete in mano, o sul vostro schermo, Ricerca Psicoanalitica propone due stimoli che riteniamo di notevole interesse oggi. Lo facciamo attraverso una formula che abbiamo utilizzato anche di recente e che mette attorno ad un tavolo virtuale un autore che propone un suo pensiero e alcuni *discussants* che lo commentano per poi restituire la parola al primo per una replica.

Lo proponiamo anche per limitare l'effetto 'abbaiare alla luna', che caratterizza spesso la nostra letteratura, ove l'autore non ha riscontro delle sue proposte di pensiero che si collocano come in uno spazio vuoto e quindi aperto ad ogni sua interpretazione ('sono un genio perché nessuno mi critica o scrivo delle farneticazioni che non meritano altro che l'oblio?'), tradendo in questo lo spirito relazionale che è scritto perfino nel sottotitolo della nostra rivista e che dovrebbe caratterizzare ogni buon contesto scientifico.

È solo un modesto tentativo giacché non è facile stare in questa dimensione relazionale *in vivo*, e forse ancor di più pubblicamente, ma crediamo abbia alcuni vantaggi soprattutto per il lettore, oltre che per i partecipanti diretti come abbiamo accennato, in quanto crediamo favorisca la comprensione del contenuto di cui si discute ipotizzando che, in qualche modo, i *discussants* interpretino il sentire del pubblico dei lettori stessi ai quali lo scritto è pur sempre destinato. Ci direte magari e volentieri vi ascolteremo.

Nel primo dialogo Luigi D'Elia propone una sua traiettoria interpretativa della 'psicoterapia sociale', argomento sul quale ha già autorevolmente scritto negli anni scorsi, e quattro colleghi (Mistrali, Vincenti, Parrella e Milici) gli sottopongono alcune riflessioni che, come sempre, sono talvolta delle sottolineature di consenso, talaltra delle critiche o delle richieste di chiarimento alle quali D'Elia replica diffusamente e mostrando un piacere del dialogo che ci fa bene al cuore, per le ragioni sopra esposte.

*Psicologo e psicoterapeuta, presidente della 'Rete per la Psicoterapia Sociale', direttore scientifico di 'Progetto Sum ETS', professore a contratto di Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza all'UNIPR. E-mail: fabiovanni@progettosum.org

Nel secondo dialogo Alberto Pellai ci propone uno scritto sul maschile che contiene una direzione d'intervento educativo e che merita uno scambio d'idee che va al di là della prospettiva clinica, propria di due dei tre *discussants* (Durante e Buffagni), per allargarsi a considerazioni sociologiche e antropologiche più ampie, opera di Deriu, e anche qui l'autore ci dice la sua in risposta ad esse.

Ma anche come commento ad un libro di Attà Negri e Miriam Gandolfi, sui disturbi specifici dell'apprendimento, da loro ridefiniti opportunamente 'Disturbi della Relazione d'Apprendimento', i due *discussants* attuano lo stesso movimento dialettico che sollecita negli autori delle precisazioni ulteriori che ci sembrano utili a comprendere meglio un tema oggi assai presente nella clinica dell'infanzia, e non solo.

Ospitiamo poi uno scritto di Rossella Torretta e Mariano De Vincenzo sulle emozioni e i significati presenti all'interno di un'organizzazione che ne mette in luce aspetti di un certo interesse anche per noi clinici. Irene Lumina ci racconta i contenuti emersi in un interessante convegno sulla scuola e la funzione psicologica; Luigi Antonello Armando commenta un libro di Rossella Valdré sulla sublimazione; Maurizio Mistrali un film che tocca diversi temi rilevanti per i clinici, ma non solo, a partire dalla cura e per finire con l'amore.

Infine, Gianfranco Bruschi ci racconta un'azione progettuale sui disturbi del comportamento alimentare all'interno di un'Azienda Sanitaria Locale.

Buona lettura a tutti voi.

Conflitto di interessi: l'autore dichiara che non vi sono potenziali conflitti di interessi.

Approvazione etica e consenso a partecipare: non necessario.

Ricevuto: 4 aprile 2024.

Accettato: 5 aprile 2024.

Nota dell'editore: tutte le affermazioni espresse in questo articolo sono esclusivamente quelle degli autori e non rappresentano necessariamente quelle delle loro organizzazioni affiliate, né quelle dell'editore, dei redattori e dei revisori o di qualsiasi terza parte menzionata. Tutti i materiali (e la loro fonte originale) utilizzati a sostegno delle opinioni degli autori non sono garantiti o avallati dall'editore.

©Copyright: the Author(s), 2024

Licensee PAGEPress, Italy

Ricerca Psicoanalitica 2024; XXXV:910

doi:10.4081/rp.2024.910

This article is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution-NonCommercial International License (CC BY-NC 4.0) which permits any noncommercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author(s) and source are credited.